

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 258**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario  
per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2003

*(Parere ai sensi dell'articolo 7, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)*

—————

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 14 luglio 2003)**

—————



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici*

*Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento dell'Attività di Ricerca*

*Ufficio I*

Prot. 776

Roma, 14 LUG. 2003

Al Presidente del Senato  
della Repubblica  
ROMA

Al Presidente della Camera dei Deputati  
ROMA

**OGGETTO:** Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2003.  
Cap. 8922

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministero. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro e approvato dal CIPE.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2003-2005.

Come l'anno precedente, al fine di valutare le proposte elaborate dagli enti, anche in accordo con le Amministrazioni competenti in materia di programmazione

A



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

del fabbisogno di personale (Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della Funzione Pubblica) è stato richiesto agli enti di evidenziare, nella elaborazione dei rispettivi piani triennali di attività, una serie di dati dai quali fosse possibile desumere lo stato di attuazione del piano precedente, le risorse impegnate nella realizzazione del piano proposto, gli obiettivi generali e specifici da realizzare ecc.

E' stato effettuato l'esame dei predetti piani considerando, in particolare, le risorse finanziarie disponibili, le linee programmatiche in essi contenute, nonché le indicazioni contenute nel PNR.

Particolare attenzione è stata posta, secondo il dettato del decreto legislativo n.381/99, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale dei predetti enti, tenuto anche conto delle disposizioni dettate dalla legge finanziaria 2003, che anche per l'anno in corso impone il divieto di assumere personale a tempo indeterminato, salvo deroga, nonché limitazioni alle assunzioni di personale a tempo determinato, la cui spesa deve essere correlata al 90% della media della spesa sostenuta allo stesso titolo nel triennio 1999-2001.

A tale riguardo la programmazione triennale del fabbisogno di personale degli enti è stata oggetto di particolare attenzione nel corso delle diverse sedute della conferenza di servizi tenutasi tra questo Ministero e le altre Amministrazioni interessate (Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri). In tale contesto di rigore normativo le Amministrazioni hanno convenuto di prendere in considerazione esclusivamente le proposte di fabbisogno relative all'anno 2003, anche in vista dell'emanazione dei decreti legislativi di riordino del C.N.R., dell'A.S.I. e dell'I.N.A.F. e del conseguente riassetto normativo generale del settore.

Sono state accolte, poi, soltanto le proposte relative alle assunzioni a tempo determinato nel rigoroso rispetto delle disposizioni della legge finanziaria 2003.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, si fa presente che il cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno in corso, presenta una disponibilità complessiva, in termini di competenza, di € 1.550.000.000,00, con un decremento in termini assoluti, rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo dell'anno 2002, di € 25.193.901,00.

Gli enti, in sede di riparto delle somme stanziare nell'anno precedente con D.M 30 ottobre 2002 n. 1526, sono stati invitati ad elaborare i propri bilanci di previsione per l'anno 2003 avendo come riferimento il 98% delle assegnazioni accordate nel 2002 a titolo di contributo ordinario di funzionamento. Tale indicazione era stata fornita anche al fine di costituire una sorta di fondo di riequilibrio, da destinare sia alla copertura delle più urgenti esigenze finanziarie di carattere straordinario, sia per fornire riscontri positivi agli enti che avessero dimostrato di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Stante la contrazione di stanziamento intervenuta sul capitolo per il 2003 sono state prese in considerazione, anche per il medesimo anno, solo le richieste di carattere straordinario nonché, a sanatoria, talune situazioni di carattere particolare.

Ciò premesso si fa presente che nell'anno 2002 sono state concesse assegnazioni straordinarie a destinazione vincolata per complessivi € 8.827.245.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Tali importi, proprio perché di carattere straordinario, non sono stati calcolati tra le assegnazioni di partenza per l'elaborazione del prospetto di riparto per il 2003, che, come accennato in precedenza, sono state costruite sulla base del 98% delle assegnazioni 2002, al netto dei contributi straordinari a destinazione vincolata; pertanto le risorse aggiuntive da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento - pari alla somma delle risorse utilizzare a titolo di contributo straordinario 2002 più l'importo differenziale determinato dal 2% delle assegnazioni ordinarie 2002 - ammontano complessivamente a € 14.981.335.

Non ci si può inoltre esimere dal considerare altresì la particolare situazione contingente, determinata dalla emanazione dei decreti legislativi di riordino del C.N.R., dell'A.S.I. e dell'I.N.A.F., che prevedono per taluni enti l'accorpamento al C.N.R. o la loro trasformazione in strutture universitarie, nonché lo scorporo di alcuni Istituti del C.N.R., che andranno a confluire nell'Istituto nazionale di astrofisica. Tale complesso processo di riordino non consente, al momento, di valutarne a pieno l'impatto finanziario interno agli enti stessi, determinato dal trasferimento delle strutture (e del relativo personale) da un ente all'altro.

In tale ottica per gli enti considerati nel decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, di riordino del CNR - Istituto nazionale per la fisica della materia, Istituto nazionale di ottica applicata, Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, Istituto papirologico "Girolamo Vitelli" - non si propongono assegnazioni aggiuntive rispetto a quelle di partenza, pari al 98% dell'assegnazione ordinaria 2002.

Per gli altri enti, come dianzi citato, si propongono talune assegnazioni di carattere straordinario, le cui motivazioni vengono qui di seguito illustrate.

### **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Al CNR viene accordato un contributo straordinario di € 258.228,50 destinato al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest". Si rammenta che l'ammontare del contributo a tale titolo per l'anno 2003 era stato già previsto da un apposito emendamento della legge finanziaria 2001 e che il CNR ha in atto per le finalità dell'intervento una specifica convenzione triennale con il Comitato EVK2-CNR.

Viene inoltre prevista in questa sede una integrazione dell'assegnazione ordinaria di € 2.854.707,50, sia in considerazione del complesso processo di riorganizzazione cui l'ente verrà sottoposto con i precitati decreti legislativi di riassetto dell'intero settore, sia al fine di sopperire ad una particolare situazione di sofferenza relativa all'apertura delle proprie strutture di ricerca ed al pagamento delle spese di personale. Si rammenta al riguardo che, secondo quanto previsto dall'art.7, comma 3, della legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 2003, l'assegnazione in favore del CNR è comprensiva delle somme a destinazione vincolata per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma determinata nella misura massima di € 2.582.284 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Agenzia Spaziale Italiana**

Nei confronti dell'Agenzia Spaziale Italiana si prevede un incremento del contributo di € 1.856.003,00, al fine di tenere conto, sia pure in termini parziali, delle uscite connesse alla realizzazione dei programmi dell'ESA già sottoscritti, ivi compresi quelli decisi nella Conferenza ministeriale di Parigi del 27.05.2003, e dei programmi nazionali e bilaterali avviati sulla base delle previsioni del Piano Spaziale Nazionale approvato con DM 1.8.2002.

### **Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)**

Si conferma anche per l'anno 2003 l'assegnazione di un contributo straordinario, già accordato nel 2002, di € 2.224.308,00 in favore dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale per la manutenzione della nave oceanografica OGS- Explora, la cui utilizzazione riveste particolare valenza anche nell'ambito di attuazione del Programma nazionale di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide, affidato da quest'anno ad un Consorzio di cui l'O.G.S. è socio fondatore.

### **Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi"**

All'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" si concede un'assegnazione straordinaria di € 514.876,00 per far fronte alle necessità scaturenti da un Progetto di Alta Formazione nelle discipline matematiche, ispirato alle linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo, che indica tra gli indirizzi strategici prioritari il potenziamento e la valorizzazione del sistema di alta formazione delle Università "utilizzando anche le risorse degli enti pubblici di ricerca per incrementare la qualità e la quantità del capitale umano". Tale progetto prevede borse di studio di merito per studenti di matematica e corsi intensivi di ricerca svolti nel periodo estivo, nell'ambito di una disciplina, quale appunto quella delle scienze matematiche, che in questo momento necessita di particolare incentivazione

### **Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**

Per quanto riguarda l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) si fa presente che l'ente, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 296, gode, oltre che delle assegnazioni tratte dal Fondo ordinario in oggetto, anche delle somme precedentemente destinate agli Osservatori Astronomici che, confluiti, com'è noto, nel nuovo ente, ne costituiscono la rete scientifica. Tuttavia tale fondo, stanziato nello stato di previsione della spesa di questo Ministero tra i trasferimenti di parte corrente (cap. 5512), è andato negli anni riducendosi, a causa delle particolari restrizioni imposte alle tipologie di spesa di natura corrente delle Amministrazioni statali. Poiché, tuttavia, le risorse in argomento sono finalizzate all'ordinario funzionamento, una loro contrazione, che per l'anno in corso è pari al 5,5% rispetto al 2002, non può che influire negativamente sull'attività generale dell'Istituto.

Ah



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Tale situazione è stata segnalata dal Presidente dell'ente con nota n.075/03/Pres del 5 febbraio 2003. In questa sede si prevede pertanto un'assegnazione aggiuntiva di € 1.348.000,00 a parziale copertura della maggiore riduzione operata, rispetto al 2002, sulle risorse destinate all'INAF tratte dal citato capitolo di funzionamento degli Osservatori Astronomici. Si fa presente al riguardo che il calcolo della quota di riequilibrio è stato effettuato in base al principio generale di mantenere inalterato il rapporto con gli altri enti, che hanno comunque subito una riduzione del 2% delle assegnazioni ordinarie.

Giova a tale proposito sottolineare che già in sede di predisposizione dello stato di previsione della spesa del MIUR per l'anno 2003 questo Ministero aveva suggerito il trasferimento delle somme gravanti sul citato cap. 5512 al fondo ordinario per il funzionamento degli enti, proposta tuttavia non accolta dal Ministero dell'Economia e delle finanze. Sarebbe opportuno a tale proposito inserire la proposta in questione nell'ambito delle procedure relative al bilancio di previsione dello Stato per il 2004, per far sì che capitoli che coprono anche spese di natura obbligatoria - quali quelle di personale degli Osservatori - non subiscano decurtazioni pesantemente incidenti sulla gestione degli enti interessati.

### **Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**

Soluzione analoga a quella suggerita per l'INAF si propone nei confronti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), (nel quale, ai sensi del D.Lgs. 381/99, è confluito l'Osservatorio Vesuviano di Ercolano) per riequilibrare la riduzione operata sul citato capitolo, sulle cui disponibilità grava anche il finanziamento del predetto Osservatorio. In questo caso l'assegnazione aggiuntiva proposta è di € 126.000,00.

In favore dell'INGV si prevede, inoltre, un'assegnazione straordinaria di € 4.492.926,00 per consentire all'ente di far fronte alle impellenti necessità connesse alle ordinarie spese di funzionamento. Si precisa, tuttavia, che tale somma è comprensiva di € 500.000,00 per l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale da tenersi in Firenze nel 2004. Si fa presente al riguardo che lo stesso importo è stato stanziato per le medesime finalità nell'anno 2002.

### **Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM)**

Per quanto riguarda l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM), si ricorda che l'ente è stato commissariato in virtù dell'art.6-bis del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 284, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza; esso prevede un riordino dell'Istituto finalizzato alla sua trasformazione in Istituto nazionale per la montagna, da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca.

Ah



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Si reputa pertanto opportuno concedere all'ente, in previsione del complesso processo di riordino, un'assegnazione aggiuntiva di circa € 1.306.000,00 che consenta di continuare a svolgere le proprie attività già programmate e avviate nell'ambito delle discipline di ricerca che interessano l'ambiente montano.

Come negli anni precedenti vengono inoltre considerati nel riparto anche i seguenti altri enti vigilati dal MIUR che, pur non essendo compresi nella categoria degli enti di ricerca a carattere non strumentale, svolgono attività scientifica e per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento. Tali enti sono tutti oggetto di riordino. Si tratta, in particolare di:

- Istituto di Diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, che, come accennato in precedenza, dovrà confluire nel CNR secondo le disposizioni del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 (riordino del Consiglio nazionale delle ricerche);
- Erbario Tropicale di Firenze, che ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.419, si trasformerà dal prossimo anno in struttura universitaria annessa all'Università degli studi di Firenze (il relativo D.P.C.M. è stato pubblicato sulla G.U. del 10 giugno 2003)
- Istituto italiano di studi germanici, con il quale è ancora in corso l'attività interlocutoria per la sua privatizzazione o trasformazione ai sensi del citato D.L.gs. 419/99;
- Fondazione Centro Studi per l'Alto Medioevo di Spoleto: l'ente pubblico Centro studi alto medioevo di Spoleto è stato privatizzato, ai sensi del precitato D.Lgs. 419/99 e, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ha assunto la configurazione giuridica di Fondazione. Secondo quanto previsto dall'art.3 del D.Lgs. 419/99 il MIUR ha stipulato con l'ente una convenzione, al fine di consentire alla Fondazione CISAM di continuare a svolgere i compiti e le funzioni pubbliche precedentemente affidate dalla legge all'ente ormai privatizzato. Il contributo ministeriale da erogare alla Fondazione CISAM per tali finalità è stato determinato in € 232.405,00 corrispondente alla quota assegnata nel 2001 e nel 2002 al Centro studi alto medioevo a valere sulle disponibilità del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (pari a € 258.228,00), decurtata del 10%, così come previsto dall'art.3, 2° comma, del D.Lgs. 419/99 sopracitato.

Si fa osservare, poi, che, in considerazione dell'esistenza di altri strumenti di intervento di valenza strategica nel settore della ricerca (FIRB, FISR), anche per il corrente anno non viene operato il taglio sulle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (CNR, ASI, OGS, INFM) previsto dall'art.51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti. Si fa comunque presente al riguardo che, come espressamente richiesto dalla Corte dei

A



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Conti, la scelta di non operare la predetta riduzione andrà opportunamente motivata nel provvedimento di riparto.

Infine è opportuno evidenziare che, per quanto riguarda le indicazioni relative al biennio successivo - da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'art.7, comma 2 del decreto legislativo 204 del 1998 – il provvedimento che si sottopone al parere delle Commissioni Parlamentari prevede che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato certo per la predisposizione dei propri bilanci di previsione 2004 e 2005 il 98% delle assegnazioni stabilite per il corrente esercizio, al netto delle assegnazioni aventi carattere straordinario. Tale operazione è finalizzata alla costituzione di una sorta di “fondo di equilibrio” che, unitamente alle risorse residuali costituite dagli importi assegnati nell'anno corrente quali contributi straordinari, potrà essere destinata, come esposto in precedenza, sia alla copertura delle più urgenti esigenze finanziarie di carattere straordinario, sia per fornire riscontri positivi agli enti che dimostreranno di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino gli utili provvedimenti per consentire alle Commissioni Parlamentari competenti di esprimere il prescritto parere, con la necessaria tempestività.

  
IL MINISTRO





## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Prot.**

VISTO l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del predetto art.7 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MURST con decreti del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e tecnologica, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica e, in particolare, l'art. 10, comma 2;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente la individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.5 della citata legge n. 94/97;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2002 concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003;

VISTA l'unità previsionale di base 25.2.3.1 "Ricerca scientifica" (Cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2003;

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (PNR);

VISTO il Programma nazionale della ricerca, approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2000;

VISTE le Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002;

VISTI i piani pluriennali di attività predisposti dagli enti di ricerca pubblici vigilati da questo Ministero;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2002, n. 1526 Ric., registrato alla Corte dei Conti in data ,Reg. foglio, relativo al riparto del predetto fondo ordinario per l'anno 2002 e, in particolare, l'art.7, che determina quale riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci di previsione degli enti per l'anno 2003, il 98% dell'assegnazione stabilita per ciascun ente per l'anno 2002 con il citato decreto ministeriale, al netto delle assegnazioni straordinarie esplicitamente individuate e a destinazione vincolata;

*RP*



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

RITENUTO che si debba procedere, con riferimento all'anno 2003, tenendo in particolare considerazione le esigenze di carattere straordinario manifestate dai singoli enti;

TENUTO CONTO altresì del processo in atto di riordinamento dell'intero settore, che prevede la soppressione e l'accorpamento di taluni enti, in virtù della delega al Governo conferita con legge 6 luglio 2002, n. 137;

RITENUTO di dover stabilire un riferimento finanziario preciso per consentire agli enti una corretta elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2004 e 2005;

CONSIDERATO che nel riparto delle somme di cui trattasi si deve tenere conto, sia del contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare anche per l'anno 2003 la somma di € 258.228,50 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", sia della somma di € 2.582.284,00 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

CONSIDERATO che nel riparto di cui trattasi il Governo ritiene di dover assegnare all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia un'ulteriore somma di € 500.000,00 al fine di finanziare anche per il 2003 l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale, da tenersi in Firenze nell'agosto 2004;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alla manutenzione della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, anche in relazione all'utilizzo dei mezzi e delle infrastrutture navali per le ricerche in Antartide e che è opportuno pertanto, assegnare a tal fine in favore dell'istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, la somma aggiuntiva di € 2.224.308;

CONSIDERATO che il cap. 5512 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2003, relativo al Fondo ordinario per il funzionamento degli Osservatori Astronomici è stato ridotto del 5,5% rispetto all'anno 2002;

CONSIDERATO che gli Osservatori astronomici sono confluiti in attuazione del decreto legislativo 296/99 nell'Istituto nazionale di astrofisica e che l'Osservatorio Vesuviano è confluito, ai sensi del decreto legislativo 381/99 nell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;

TENUTO conto dell'opportunità di provvedere alla parziale copertura di tali minori assegnazioni in favore dell'Istituto nazionale di astrofisica e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, al fine di riequilibrare il fondo di dotazione ordinaria dei precitati enti - fondo relativo a spese di funzionamento ordinario, ivi comprese le spese di personale - con l'assegnazione aggiuntiva in favore dell'INAF di € 1.348.000,00 e dell'INGV di € 126.000,00;

RITENUTA l'opportunità di assegnare all'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" la somma aggiuntiva di €. 514.876,00 quale contributo straordinario per l'anno 2003 per la realizzazione del Progetto Alta Formazione, le cui finalità rientrano tra quelle indicate nelle linee guida sopra considerate;

CONSIDERATA la necessità di integrare di € 1.856.003,00 l'assegnazione in favore dell'Agenzia spaziale italiana, per consentire all'ente di far fronte agli impegni italiani in campo nazionale e internazionale nel settore delle attività spaziali;

RITENUTO di integrare le assegnazioni al Consiglio nazionale delle ricerche della ulteriore somma di €. 2.854.706,50, al fine di far fronte alle impellenti necessità connesse alle ordinarie spese di funzionamento;

RITENUTO di integrare le assegnazioni all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia della ulteriore somma di €. 3.992.926,00, al fine di far fronte alle incompressibili spese del personale in servizio;



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

RITENUTA altresì l'opportunità di assegnare all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna la somma aggiuntiva di € 1.306.287,00, per consentire all'ente, nella fase di riassetto istituzionale, il perseguimento delle proprie finalità nell'ambito dell'attività programmata;

RITENUTO di dover considerare in sede di ripartizione delle predette risorse, anche gli altri enti pubblici vigilati dal MURST (Erbario tropicale di Firenze, Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, Istituto italiano di studi germanici di Roma) per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento;

CONSIDERATO che, con D.P.C.M 24 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2002, il Centro studi per l'alto medioevo di Spoleto, in attuazione del decreto legislativo 419/99, è stato privatizzato a decorrere dal 1° gennaio 2003, assumendo la configurazione giuridica di Fondazione denominata "Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM)" e che, in virtù della convenzione stipulata ai sensi dell'art.3, comma 2, del predetto D.Lgs. 419/99, questo Ministero deve erogare alla predetta Fondazione l'importo di € 232.405,00, corrispondente alla quota assegnata negli anni 2001 e 2002 al Centro studi alto medioevo a valere sulle disponibilità del Fondo ordinario per gli enti di ricerca, decurtata del 10%, imputandone la spesa al cap. 8922 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2003 e al corrispondente capitolo dell'anno successivo;

RITENUTO di non operare per l'anno 2003 le riduzioni previste dall'art. 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, tenuto conto dell'esistenza di altri strumenti di intervento di valenza strategica nel settore della ricerca;

UDITI i pareri della VII Commissione permanente (Istruzione Pubblica, Beni culturali) del Senato della Repubblica espresso nella seduta del ..... e della VII Commissione permanente (cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati espresso nella seduta del ..... ;

### D E C R E T A

#### Art.1

Per le finalità indicate in premessa è definito il piano di riparto delle disponibilità finanziarie pari a € 1.550.000.000,00 (unmiliardocinquecentocinquantamiliardi/00), a carico dell'unità previsionale di base 25.2.3.1 "Ricerca scientifica" (Cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2003 relativo agli enti pubblici di seguito indicati:

Agenzia spaziale italiana (ASI)	di Roma	€	627.000.000,00
Consiglio nazionale delle ricerche	di Roma	€.	533.155.486,00
Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris"	di Torino	€.	9.768.267,00
Istituto nazionale di alta matematica	di Roma	€.	2.590.000,00
Istituto nazionale per la fisica della materia	di Genova	€	23.863.330,00
Istituto nazionale di fisica nucleare	di Frascati	€	280.900.907,00
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV	di Roma	€.	25.150.000,00
Istituto nazionale di ottica applicata	di Firenze	€.	4.833.520,00
Istituto papirologico "G. Vitelli"	di Firenze	€	774.375,00



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	di Trieste	€	10.727.254,00
Stazione zoologica “A. Dohrn”	di Napoli	€.	12.521.094,00
Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	di Trieste	€	5.200.969,00
Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna	di Roma	€	4.090.000,00
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	di Roma	€	7.420.945,00
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”	di Roma	€	1.012.256,00
Erbario tropicale	di Firenze	€	50.613,00
Istituto di diritto agrario int.le e comparato	di Firenze	€	202.451,00
Istituto italiano di studi germanici	di Roma	€	506.128,00
Fondazione CISAM Centro studi alto medioevo	di Spoleto	€	232.405,00
TOTALE		€	<u>1.550.000.000,00</u>

ART. 2

La previsione di assegnazione in favore del Consiglio nazionale delle ricerche è comprensiva:

- delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE;
- della somma di € 2.582.284 a favore dell’Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all’area di Monterotondo, come stabilito dall’art. 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- dell’importo di € 258.228,50 destinato per l’anno 2003 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l’adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio “Piramide per l’Everest”.

ART. 3

La previsione di assegnazione in favore dell’Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS per l’anno 2003 è comprensiva dell’importo di € 2.224.308,00 per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

ART. 4

La previsione di assegnazione in favore dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è comprensiva della somma di € 500.000,00 quale contributo straordinario per l’anno 2003 per l’organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale.

RP



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

ART. 5

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" è comprensiva dell'importo di € 514.876,00 quale contributo straordinario per la realizzazione del Progetto di Alta Formazione per laureati in scienze matematiche

ART. 6

Gli enti di ricerca di cui al precedente art.1, in relazione al riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per gli anni 2004 e 2005, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, potranno considerare quale riferimento per gli anni sopracitati il 98% dell'assegnazione per ciascuno di essi stabilita con il presente decreto, con esclusione degli importi a destinazione vincolata assegnati rispettivamente al CNR per la somma di € 258.228,50 di cui all'art.2, lettera c) del presente decreto, all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di cui all'art.3 per € 2.224.308,00 all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di cui all'art.4 del presente decreto per € 500.000,00, all'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" per € 514.876,00, importi che devono intendersi assegnati quali contributi straordinari.

ART. 7

La disposizione di cui al precedente art. 6 non si applica alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM).

ART. 8

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sul citato capitolo 8922.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li

  
IL MINISTRO





# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**U.R.S.T. - Dipartimento per la Programmazione il coordinamento e gli affari economici  
Servizio per lo sviluppo e il potenziamento dell'attività di ricerca  
Ufficio I**

## **ELENCO ALLEGATI ALLA NOTA N. 776 DEL 14/07/2003**

- Tabelle legge finanziaria 2003, legge di bilancio 2003 e ripartizione in capitoli delle U.P.B. anno 2003
- Copia decreto di riparto anno 2002 (D.M. 30 ottobre 2002, n. 1526 Ric )
- Documentazione relativa al finanziamento “Comitato EVK2-CNR”
- Documentazione relativa al finanziamento del 32° Congresso internazionale di geologia
- Nota n. 761 del 14 aprile 2003 dell'Istituto nazionale di alta matematica “F. Severi”
- Nota ASI n. 348 del 14 maggio 2003
- Nota INAF del 5 febbraio 2003
- Nota CNR n. 15578 del 12 marzo 2003
- Copia della convenzione stipulata tra il MIUR e la Fondazione “Centro studi alto medioevo” di Spoleto
- Piani triennali di attività dei seguenti enti:
  - Consiglio nazionale delle ricerche
  - Istituto elettrotecnico nazionale “G. Ferraris”
  - Istituto nazionale di alta matematica
  - Istituto nazionale per la fisica della materia – INFN
  - Istituto nazionale di fisica nucleare – INFN
  - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV
  - Istituto nazionale di ottica applicata – INOA
  - Istituto papirologico “G. Vitelli”
  - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS
  - Stazione zoologica “Anton Dohrn”
  - Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
  - Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna – INRM
  - Istituto nazionale di astrofisica – INAF
  - Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “E. Fermi”
  - Erbario tropicale
  - Istituto di diritto agrario internazionale e comparato
  - Istituto italiano di studi germanici

NOTA: il piano triennale di attività dell'Agenzia Spaziale Italiana sarà trasmesso non appena pervenute le relative copie.